

Comunicato stampa  
L'Associazione Culturale la Nottola di Minerva ETS  
presenta:

L'Associazione Culturale  
**La Nottola di Minerva**  
presenta nell'ambito del progetto speciale della Regione Toscana **La Toscana delle Donne**



**animæ loci**  
*Itinerario letterario e artistico  
alla ricerca dei luoghi dell'anima*



La Toscana delle donne



Per la rassegna **Animæ Loci. Itinerario letterario e artistico alla ricerca dei luoghi dell'anima**, nell'ambito del progetto speciale della **Regione Toscana La Toscana delle Donne** e con il sostegno di **Toscana Promozione Turistica**, l'Associazione culturale **La Nottola di Minerva ETS** presenta:

**Domenica 14 settembre 2025**

**Centro Studi Mario Luzi La Barca – Pienza**

*In collaborazione con il Centro Studi Mario Luzi La Barca e il Gabinetto Scientifico Letterario*

*G.P. Vieusseux*

**ore 11.00**

## **Corrispondenze: XX anniversario della scomparsa di Mario Luzi – Vola alta parola La donna gufo e le Colline senesi**

Introducono: **Cristina Manetti** ideatrice del progetto La Toscana delle Donne,

**Alfiero Petreni**, Centro Studi Mario Luzi La Barca e **Stefania Costa**,

Associazione Culturale La Nottola di Minerva E.T.S.

Con la poetessa **Caterina Trombetti** e la professoressa **Michela Landi**

Lecture a cura di **Elisabetta Salvatori**, teatro di narrazione, autrice e attrice

Reading poetico e letterario

**Caterina Trombetti** Poetessa e insegnante fiorentina, laureata in Pedagogia all'Università di Firenze, con un diploma di perfezionamento in Traduzione Letteraria. Vive a Scandicci, dove ha lavorato nell'educazione degli adulti, anche in contesti carcerari. Ha pubblicato numerose raccolte poetiche, tra cui *L'obliqua magia del tempo* (Polistampa), *Fiori sulla muraglia* e *Dentro al fuoco* (Passigli). La sua poesia, spesso legata alla musica e all'arte, è stata apprezzata da Mario Luzi, che ne ha riconosciuto la capacità di preservare il "primo genuino moto dell'anima".

**Michela Landi** Professoressa ordinaria di Letteratura francese all'Università di Firenze, dove insegna nei corsi di laurea in Lingue e Letterature Europee. Laureata a Firenze e dottore di ricerca in Francesistica alla Sapienza di Roma, è studiosa dei rapporti tra poesia, musica e arti nel XIX e XX secolo. Ha pubblicato, tra gli altri, *L'arco e la lira* e *Baudelaire et Wagner*. È accademica onoraria dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze e coordina progetti internazionali sul mito europeo nelle arti e nella letteratura.

**ore 12.15**

## **Piantate in terra come un faggio o una croce**

## **Monologo sulla vita di Santa Caterina da Siena e Beatrice di Pian degli Ontani**

Di e con **Elisabetta Salvatori**

Violino **Matteo Caramelli**

Elisabetta Salvatori presenta l'originale monologo "Piantate in terra come un faggio o una croce", sulla vita di Caterina da Siena e Beatrice di Pian degli Ontani, accompagnata sul palco dal violino di Matteo Caramelli. Una storia intensa, che racconta la vita di due coraggiose pioniere: la prima, Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa e Beatrice di Pian degli Ontani, la poetessa pastora, venerata come la dea dell'ottava rima. Due donne speciali, divise da cinquecento anni di storia e dai cento chilometri che separano Siena dalla montagna pistoiese. Il teatro e la passione di Elisabetta per le grandi figure le hanno messe accanto, riunendole in un unico spettacolo, che abbraccia Medioevo e Risorgimento, seguendo i fili che Caterina e Beatrice hanno in comune, a cominciare da una data, il 25 marzo, giorno in cui nel 1347 nasceva Caterina e nel 1885 moriva Beatrice. "La seconda coincidenza è una frase dai toni mistici. Erano analfabete, ma grandi comunicatrici e quando la gente, incredula, chiedeva loro dove avessero imparato quella sapienza, tutte e due rispondevano: "dal Libro Aperto", che per Beatrice, significava aver imparato dalla natura, dato che "Libro Aperto" era il nome della montagna sopra casa sua, mentre per Caterina voleva dire aver appreso dalle braccia aperte del crocifisso. Tuttavia, le coincidenze non finiscono qui, ma proseguono nei sassi. Oggi, a Siena, l'unica cosa che rimane nella cella di Caterina è il sasso dove posava la testa per dormire, mentre a Pian degli Ontani, c'è una grande pietra chiamata 'Il sasso di Beatrice' in ricordo del luogo dov'era la sua casa.

**Elisabetta Salvatori** è un'attrice e autrice teatrale originaria della Versilia. Dopo gli studi artistici, ha intrapreso un percorso nel teatro di narrazione, portando in scena storie vere raccolte attraverso ricerche storiche e incontri personali. Le sue opere spaziano dal teatro civile al sacro, affrontando temi di memoria, spiritualità e passioni umane. Tra i suoi spettacoli più noti: *Scalpiccii sotto i platani*, dedicato alla strage di Sant'Anna di Stazzema, *Come gli*

*scambi del treno*, sulla mistica francese Madeleine Delbr  l, e *Piccolo come le stelle*, ispirato alla vita di Giacomo Puccini. Spesso accompagnata dal violinista Matteo Ceramelli, Salvatori si esibisce in teatri, piazze e spazi intimi come la "Fioreria delle Storie" a Querceta, trasformata in un piccolo teatro.

**L'Associazione Culturale La Nottola di Minerva ETS** presenta **ANIMAE LOCI**. Itinerario letterario e artistico alla ricerca dei luoghi dell'anima: una rassegna regionale e nazionale dedicata alla promozione della cultura e della lettura attraverso modalit   innovative, **nell'ambito del progetto speciale *La Toscana delle Donne*** della Regione Toscana.

La rassegna    in collaborazione con *Toscana Promozione*, lungo i percorsi della *Via Francigena* e *i cammini della Toscana* e con numerose Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio.

Le novit   di quest'anno sono una particolare attenzione e cura ai progetti *green* e alla valorizzazione della memoria e dell'identit   dei luoghi attraverso la narrazione.

Il progetto si arricchisce della sezione *Lettura in Natura* pensata in sinergia con il progetto **Careggi Ospedale Biofilico**, in collaborazione con **l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi** e la **Fondazione Careggi ETS**, dove la lettura e il benessere si intrecciano in un dialogo tra natura, cultura e cura. All'interno di questo contesto, *Animae Loci* esplorer   anche il potere rigenerativo della lettura, creando occasioni di incontro in spazi pensati per il benessere e la connessione con il paesaggio.

**Anteprima a maggio al Salone Internazionale del Libro di Torino (Sabato 17 maggio)**

Il progetto *Animae Loci* verr   presentato in anteprima al Salone Internazionale del Libro di Torino, offrendo un primo sguardo sulle tematiche e sulle esperienze che caratterizzeranno la rassegna. Sar   l'occasione per condividere con il pubblico e gli addetti ai lavori la visione del progetto, il suo legame con il territorio e il valore della lettura come strumento di esplorazione interiore e collettiva.

Da maggio a ottobre, la rassegna prenderà vita con un ricco programma di incontri che vedrà protagoniste autrici e artiste di rilievo nazionale e internazionale. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle voci femminili e alle figure d'eccellenza, che attraverso il loro sguardo intrecceranno passato e futuro, tradizione e innovazione, offrendo una narrazione polifonica del nostro tempo.

I temi affrontati in *Animae Loci* spaziano dal *Ben-Essere* alla *Cura*, dalla *Responsabilità sociale* e all'*impegno civile*, dal *Viaggio* ai *Cammini*, dai *Diritti* delle donne fino al tema della *Resistenza*, offrendo un'occasione di riflessione su questioni centrali della contemporaneità.

Questi temi vengono esplorati per illuminare simbolicamente i *luoghi dell'anima*, riscoprendo in chiave innovativa la bellezza e le ricchezze del territorio. L'obiettivo è rivitalizzare il dibattito culturale attraverso molteplici linguaggi espressivi, creando un dialogo profondo e partecipato con le radici storico-culturali dei luoghi e con le comunità che li abitano.

Gli eventi di *Animae Loci* prenderanno vita in Biblioteche, Piazze, Ospedali, Centri Culturali, Parchi e spazi non convenzionali, ma anche lungo le vie storiche della Toscana, attraversando borghi e tappe della *Via Francigena*. Il cammino tra *ambiente interiore ed esteriore* si tradurrà in incontri, reading, performance letterarie e artistiche, capaci di creare connessioni profonde tra pubblico, territorio e memoria.

Oltre ai luoghi della tradizione e del paesaggio storico, il percorso si arricchirà di un'importante dimensione legata al benessere e alla sostenibilità con la collaborazione del *Careggi Ospedale Biofilico*. Qui, negli spazi progettati per favorire la connessione tra uomo e natura, la lettura diventerà un'esperienza di cura e rigenerazione, inserendosi in un contesto in cui la cultura si intreccia con la scienza e l'innovazione.

Ogni tappa del percorso sarà un tassello di un viaggio condiviso, in cui la cultura diventa esperienza viva e partecipata. La rassegna è pensata per coinvolgere diverse generazioni, intrecciando tradizione e innovazione in un dialogo aperto e inclusivo. Un'attenzione particolare sarà dedicata ai più giovani, con eventi che stimolano la riflessione su temi fondanti attraverso la promozione della lettura e della creatività, mantenendo il consueto spirito di *ludico rigore* che caratterizza il progetto.

Animae Loci nasce con l'obiettivo di creare connessioni: mettere in relazione Istituzioni, Associazioni culturali e realtà locali in un dialogo aperto e inclusivo, capace di favorire scambi intergenerazionali e contaminazioni culturali. Attraverso il confronto con autrici, artiste ed esperti, e grazie a una comunicazione crossmediale e multidisciplinare, il progetto si configura come un laboratorio di idee in continua evoluzione, in cui le diverse voci si intrecciano per dare vita a nuove narrazioni collettive.

L'obiettivo ultimo è riscoprire il senso di *comunione* tra l'essere umano e l'ambiente che lo circonda, sperimentando nuovi linguaggi e buone pratiche. In questo percorso, la collaborazione con *Careggi Ospedale Biofilico* amplifica la riflessione sull'interdipendenza tra *Uomo, Natura e Cultura*, offrendo spazi in cui la lettura diventa un ponte tra benessere, territorio e memoria.

**Ma la rete di Animae Loci va oltre il singolo evento:** si configura come un percorso diffuso e duraturo, che lascia tracce nei luoghi e nelle persone coinvolte. Ogni incontro non è solo un momento di condivisione, ma un'esperienza che genera connessioni, stimola il pensiero critico e favorisce un nuovo modo di abitare gli spazi, fisici e interiori.

In questo modo, *Animae Loci* non si limita a essere una rassegna culturale, ma si configura come un'esperienza condivisa, in cui conoscenze e azioni si intrecciano per proteggere e fortificare relazioni, paesaggi e tessuti vitali del nostro territorio e del pianeta.

---

Info: [eventi@lanottoladiminerva.it](mailto:eventi@lanottoladiminerva.it)

[www.lanottoladiminerva.it](http://www.lanottoladiminerva.it)

Stefania Costa – Presidente Associazione Culturale La Nottola di Minerva ETS - 333.3538916